Presepe vivente in Regione



Ieri sotto Palazzo Lombardia la celebrazione della Natività

Trasferta milanese per il presepe vivente di Sora, manifestazione che dal 1999 viene organizzata dai cittadini e dalle associazioni del caratteristico borgo alpino di fine '800, frazione di San Bartolomeo Val Cavargna (Como). Sotto al grattacielo della Regione, nella modernissima piazza Città di Lombardia, i figuranti hanno rappresentato scene di vita quotidiana tipiche ai tempi della nascita di Gesù, con pastori, contadini, massaie, filatrici, lavandaie, artigiani del legno, stagnini, tessitrici e ricamatrici oltre alla Sacra Famiglia, ai Re Magi in abiti regali. A rendere più suggestiva l'atmosfera i versi del poeta Davide Rondoni, che ha recitato una suo componimento dedicato al tema della Natività. Il presepe ha ricevuto la benedizione di monsignor Luca Bressan, vicario episcopale della curia di Milano, alla presenza di diversi assessori e consiglieri regionali e al presidente dell'assemblea lombarda Raffaele Cattaneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO FUNERALE
Milano e Provincia
026705515

Il Fondo Diamo Lavoro anche ai giovani «neet»

La novità di quest'anno sono gli under 35, disoccupati che vivono ancora con i genitori



Nella foto, alcuni giovani con la rivista Guerre Stellari che fa parte del progetto

SOFIA ROSSI

Si era diplomata in grafica a Milano ma poi, per aiutare la famiglia a mantenersi, aveva iniziato a fare qualsiasi lavoro. Per Francesca, 22 anni, il Fondo Diamo Lavoro è arrivato al momento giusto: proprio quando anche i lavoretti saltuari erano venuti a mancare. Grazie al tirocinio, finanziato dall'iniziativa della diocesi di Milano in una piccola azienda di grafica pubblicitaria di Monza, per lei è arrivata l'opportunità che aspettava.
Come ha fatto con Francesca, il Fondo Diamo Lavoro di Caritas ha aiutato quest'anno altre 20 persone che, per motivi diversi, erano fuori dal mondo del lavoro e non riuscivano più a rientrarci con le proprie forze. Diverse le mansioni a cui sono stati avvicinati i 21 beneficiari del progetto di inclusione sociale 2017: dai lavori di segreteria a quelli di magazziniere, cuoco, grafico, addetto alle pulizie e persino un ruolo di odontotecnica. La novità di quest'anno, però, è che nell'elenco di chi ha ricevuto una mano a rimettersi in pista ci sono anche giovani e giovanissimi. Fra i 21 tirocinanti, di cui due terzi sono italiani, in sette hanno meno di 35 anni, mentre per la maggior parte (12) sono donne.
Tutto questo è stato possibile grazie alla manovra varata dal consiglio di gestione del Fondo che, come ha spiegato il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti, ha deciso di modificare i propri criteri di accesso, intercettando e facendo entrare nel proprio raggio d'azione anche i cosiddetti "neet" ("not in education, employment or training"). «Quest'anno abbiamo puntato di più sui giovani – spiega Gualzetti –. Si tratta dei "neet", i disoccupati fra i 18 e i 24 anni che vivono ancora a casa dei genitori e che non stanno cercando lavoro, né studiano».

Il fenomeno

Gualzetti (Caritas): abbiamo puntato ancora più su di loro. La Lombardia è la terza regione per numero di ragazzi in difficoltà

L'inora, infatti, a fare domanda al fondo potevano essere solo i capofamiglia. L'accesso ai sussidi quindi era sempre mediato dai genitori, e valutato sempre e comunque sulla base del contesto familiare del giovane. La decisione di allargare gli accessi è stata invece presa da Caritas dopo aver analizzato un dato allarmante fra tutti fra quelli forniti di recente dall'istituto Toniolo, secondo cui in Lombardia sono i giovani a risentire di più della crisi del lavoro. I dati confermerebbero infatti che la regione più ricca d'Italia è anche la terza in classifica per la presenza di ragazzi che non studiano e non lavorano.
È proprio a questa categoria che la Caritas ha voluto rivolgersi, anche tramite progetti come il workshop su "I mestieri segreti del cinema". Conclusasi ieri nella sede di via San Bernardino e realizzata in collaborazione con Fondazione Ente dello Spettacolo nell'ambito del progetto Pro-fondo Milano e finanziato da Siae con il bando S'illumina, l'iniziativa ha offerto un periodo di formazione a cento giovani. Selezionati fra i ragazzi dai 16 ai 30 anni che hanno fatto domanda alla Fondazione San Carlo e alla Fondazione Clerici - due enti specializzati proprio nella formazione professionale per le fasce disagiate -, i partecipanti hanno da poco concluso un percorso di formazione che li aiuterà a farsi strada in tutte le professioni secondarie che fanno capo al mondo del cinema. Non è un caso che quest'anno il video realizzato per pubblicizzare il Fondo Diamo Lavoro sia stato creato proprio da un giovane: il videomaker Federico Cavallini, autore dello spot, è stato infatti selezionato nell'ambito del contest lanciato da Zooppa, la community di creativi che fa riferimento ad una piattaforma online, a cui hanno potuto partecipare anche i cento frequentatori del workshop sui mestieri del cinema avviato da Caritas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Già raccolti oltre 2 milioni. Progetti anche per i precari

Nato nell'ottobre 2016 come terza fase dell'esperienza del Fondo Famiglia Lavoro, il nuovo Fondo Diamo Lavoro di Caritas è stato così ribattezzato dal cardinale Angelo Scola, per sottolineare il rimando alle opere di misericordia da suggerire ai fedeli come eredità dell'Anno Santo. Quest'anno il Fondo Diamo Lavoro, che ha finora raccolto 2 milioni e 434mila euro, di cui più di 699mila provenienti da privati e 74mila dalle parrocchie, ha cambiato nuovamente faccia, introducendo nuovi criteri di inclusione e aprendosi anche ai giovani fra i 18 e i 24 anni che vivono con i genitori e non hanno un reddito. Non solo. La chiesa ambrosiana ha deciso di dare una mano anche a chi è occupato a tempo ridotto, con un contratto fino a 12 ore settimanali, e a chi dopo il 2015 ha lavorato per non più di tre mesi continuativi. Per tutte queste persone il Fondo ha predisposto dei percorsi di inserimento nelle imprese che hanno dato la loro disponibilità ad attivare un tirocinio di rinserimento lavorativo dai tre ai sei mesi e una borsa di studio ai tirocinanti non inferiore a 400 euro mensili. Sofia Rossi

Comune
Fidejussione per la Mare srl È bagarre

È scontro a Palazzo Marino tra le opposizioni - capitanate da Energie per l'Italia e Lega - e la maggioranza. Il nodo? Il probabile ok del centrosinistra a una fidejussione da concedere all'impresa sociale Mare srl per la riqualificazione dell'immobile comunale di via Novara 75. Spazio, concesso dal Comune in concessione trentennale alla stessa Mare, che dovrebbe trasformarsi in un grande spazio per la cultura - Mare culturale urbano - con tre sale cinema, due teatrali, uno spazio polivalente, bistrot e aree comuni all'aperto. Con l'ok alla fideiussione potranno partire i lavori, il cui costo complessivo è valutato in circa 12,3 milioni. Ma appunto è polemica su questo modo di agire da parte dell'Amministrazione. «Per la prima volta a Palazzo Marino la maggioranza che sostiene Sala si prepara a dare il suo assenso ad una fidejussione da 5,5 milioni di euro pubblici per un progetto di riqualificazione del tutto privato», ha detto Alessandro Morelli della Lega. «Voteremo contro – ha detto il capogruppo di Energie per l'Italia, Manfredi Palmeri – la proposta di fideiussione concessa per la prima volta a una Srl, con l'aggravante che sono state prese decisioni in due tempi sfavorendo nei fatti una pluralità di soggetti. Hanno anche provato a nascondere l'argomentata e fondata presa di posizione durissima contro il provvedimento, con riserva di eventuali azioni legali, da parte di Assimpredil Ance, Federabitazione - Confcooperative Lombardia e Housing Sociale Legacoop». **(D.Re)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Terzi: interventi a Bollate, Opera, San Vittore, Pavia e Cremona

Carceri. Ok a lavori per 4 milioni

DAVIDE RE

Quattro milioni di euro per realizzare interventi di efficientamento energetico nelle carceri milanesi di Opera, San Vittore e Bollate e in quelle di Pavia e Cremona. Obiettivo chiusura lavori: 31 dicembre 2021. Un intervento importante, viste anche le condizioni non certo ottimali di molti istituti di pena, voluto dall'assessore regionale all'Ambiente, Claudia Terzi. Ecco si lunedì a Palazzo Lombardia è stato presentato il protocollo d'intesa, firmato da Regione e dai ministeri della Giustizia e delle Infrastrutture. «La delibera – ha spiegato l'assessore Terzi – prevede uno stanziamento di 4.196.370 euro, in attuazione del Por Fesr 2014-2020, per la realizzazione di interventi dedicati alla riduzione del fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della nostra regione». Alcune strutture, ha illustrato, «sono interessate da gravi carenze sia per quanto riguarda lo stato degli involucri edilizi sia per gli aspetti impiantistici, in particolare, la climatizzazione invernale. Queste criticità comportano, da un lato, il peggioramento delle condizioni generali di vita dei detenuti e la sicurezza della loro custodia, dall'altro, limitano fortemente l'utilizzo delle strutture causando la perdita di spazi destinati alla detenzione, con conseguente sovraffollamento degli spazi rimanenti».
Ad Opera saranno installati impianti di generazione di calore per climatizzazione ad alta efficienza. Non solo: ci sarà una riqualificazione e l'isolamento termico del manto di copertura del centro clinico. Alla casa circondariale di Milano (San Vittore) verranno collocati nuovi sistemi di generazione di calore per climatizzazione ad alta efficienza oltre alla sostituzione di tutti i serramenti. Anche a Bollate saranno installati nuovi di impianti di generazione di calore per climatizzazione ad alta efficienza, oltre a pellicole oscuranti in alcuni punti dell'edificio. Alle case circondariali di Pavia e di Cremona gli interventi riguarderanno la climatizzazione, i serramenti e i sistemi di isolamento termico del manto di copertura dell'edificio caserma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pirellone. Un fondo per tagliare i super ticket sanitari

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza il Collegato ordinamentale, nella prima giornata della sessione di bilancio, l'ultima della legislatura.
Tra le novità c'è l'istituzione di un fondo che raccoglierà gli eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario regionale da utilizzare «per l'ampliamento delle esenzioni, in particolare per la rimodulazione in riduzione del ticket sanitario aggiuntivo» dal primo marzo prossimo.
Il Collegato adegua inoltre le leggi regionali che disciplinano il Corecom, il Garante per l'Infanzia e il Difensore regionale alle più recenti normative in materia di contabilità regionale e contestualmente riformulare le norme finanziarie con i corretti riferimenti alla struttura del bilancio consiliare. Le tre authority regionali dovranno presentare «un programma di attività annuale in tempi utili affinché l'Ufficio di presidenza possa determinare le risorse finanziarie da inserire nella proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio», presieduto da Raffaele Cattaneo. Via libera anche all'abolizione del ritiro del tesserino venatorio nel caso di violazione nell'addestramento cani nelle aree protette. In sede di dichiarazione di voto Movimento 5 Stelle (Eugenio Casalino) e Pd (Enrico Brambilla) hanno espresso parere negativo sul provvedimento, sottolineando soprattutto criticità riguardo alla mancata applicazione dei criteri di progressività sul super ticket.

L'ok ieri in Aula con il collegato di bilancio. Critiche le opposizioni. Domani modifiche alla legge elettorale per le regionali

E sempre ieri in Consiglio regionale, a margine del dibattito d'aula, l'agenda politica è stata monopolizzata dalle prossime regionali, con diverse forze politiche, come Radicali e Movimenti cinque stelle che hanno chiesto un rivisitazione dell'attuale legge elettorale della Lombardia. Soprattutto i Radicali assieme ad altre formazioni hanno protestato contro il sistema delle raccolte delle firme per la presentazione delle liste elettorali.
«Sono le regole che ci sono – ha replicato il governatore Roberto Maroni –. Uno deve organizzasi, se non ha il consenso è un problema suo». Maroni oltre ad auspicare l'election day ha anche spiegato che domani in Consiglio regionale sarà votata «una modifica alla legge elettorale regionale per introdurre la doppia preferenza di genere e permettere l'alternanza uomo donna nelle liste, cioè 50%, più di quello che è previsto dalla legge nazionale: più di così...». Dal canto suo il Movimento cinque stelle presenterà domani quattro emendamenti e un ordine del giorno al progetto di legge di modifica della legge elettorale regionale. Chiederà di ripristinare l'obbligo di raccolta firme anche per i gruppi politici già presenti in Consiglio regionale, ridurre della metà la soglia di quelle necessarie per presentare le liste e introdurre il ballottaggio anche nelle elezioni regionali.

Davide Re

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

CASCINA BELLARIA
Un Natale con gli anziani gemellato con la Cina

Venerdì 22 dalle 10 alle 16,30, la Cascina Bellaria (via Cascina Bellaria 90) ospita "Natale in...festa con gli anziani", ideato da Stefano Festa (presidente di SolidArte). Giunta all'11esima edizione, la manifestazione quest'anno ha per novità un gemellaggio Cina-Italia, con la presenza di una delegazione cinese. L'evento, a scopo benefico, è dedicato a 150 anziani ai quali si offre un pranzo natalizio e tanto divertimento, con balli e spettacoli per regalare loro una giornata di attenzioni, calore umano e momenti di spensieratezza. In questi 11 anni l'evento ha coinvolto quasi 2.000 anziani di Milano. Per info: associazionesolidarte@gmail.com, tel. 02.4042.819, www.solidarte.it.

PICCOLO TEATRO
Oggi ultimo incontro su Giorgio Strehler

Oggi pomeriggio alle 18, al Piccolo Teatro Studio Melato (via Rivoli 6), va in scena l'ultimo dei quattro incontri intitolati agli autori (Shakespeare, Cechov, Brecht, Goldoni) amati da Giorgio Strehler, del quale ricorrono quest'anno i 20 anni dalla morte. Di "Strehler e Goldoni" parleranno Gian Carlo Dettori, Ferruccio Soleri, Franca Squarciapino, Pamela Villoresi e Stella Casiraghi.